



Nascosto nel buio: contiene una delle migliori interpretazioni di Robert De Niro

Descrizione

Uno psicologo (Robert De Niro) assiste al suicidio della moglie; sconvolto dal dolore decide di far cambiare aria alla piccola figlia (*Dakota Fanning*), e si trasferisce in una zona apparentemente tranquilla. E' a questo punto che farà sentire la sua presenza *Charlie*, un misterioso personaggio di cui non è chiara la natura (un amico immaginario?) che sconvolgerà ulteriormente le loro esistenze ...

In breve. Un *thriller* “commerciale” piuttosto nella norma, che vive di situazioni canonizzate nel cinema di questo tipo (e di questi anni), e che spaventa più che altro per i colpi di scena senza preavviso. Neanche troppo pauroso nè eccessivamente violento, può essere un buon modo per approcciare al genere per chi è poco avvezzo al sangue (ed alle trame contorte). De Niro superbo come sempre, Dakota Fanning perfetta come archetipo di “bambina inquietante”.

Poco da raccontare su questo discreto film di Polson: buona padronanza della macchina da presa, pochi e ben definiti personaggi, qualche situazione un po' “televisiva” ed il giusto livello di intrighi e sospetti. Una citazione ad uno dei classici *horror* più riusciti di sempre – *surprise!* ho rimosso una delle immagini in basso perchè altrimenti ... – rende delizioso il “piatto”, ed è davvero impossibile dire quale si tratti senza fare un minimo di *spoiler* involontario: a dirla tutta, la citazione sembra sostanzialmente involontaria, ma gli spettatori più attenti non mancheranno di coglierla.

Per quello che posso intuire da onesto profano in materia, gli spettatori *psicologi* avranno di che discutere dopo aver visto “*Nascosto nel buio*”, in relazione al tema dell'impossibilità per la ragione di cogliere *tutti* gli aspetti del vissuto. Da vedere senza esitazione, anche se qualche sbavatura qui e là rende la trama – col senno di poi – abbastanza prevedibile. Per chi conosce a memoria “*Tenebre*”, “*Identità*” o “*La tarantola dal ventre nero*”, “*Nascosto nel buio*” rimane molto fumo e poco arrosto; per tutti gli altri sarà un gradevole brivido di circa un'ora e mezza,



con tanto di doppio finale – o “un finale e mezzo” – a sorpresa.

Categoria

1. Recensioni

Data

03/03/2024

Data di creazione

31/07/2023

lipercubo.it